

*Verdi – Europa Verde*

Emilia-Romagna

Bologna

Parma

Reggio Emilia

Modena

Forlì-Cesena

Rimini

Ravenna

Oggetto: vostra comunicazione in merito all'acquisto di nuovi autobus.

Gentilissimi, la Regione, con la piena consapevolezza della necessità improcrastinabile di mettere in atto politiche che non siano soltanto "sostenibili" ma che siano in grado di imprimere una vera transizione ecologica per la salvaguardia dell'ambiente, ha attivato in tutti i settori di competenza politiche coerenti a questo obiettivo prioritario.

Per quanto riguarda la mobilità, le azioni regionali sono volte all'obiettivo di rendere il sistema di trasporto pubblico più efficiente ed appetibile perché la maggior parte dell'utenza lo utilizzi a svantaggio del mezzo privato e, insieme a questo, all'obiettivo del rinnovo dei mezzi di trasporto che con l'immissione nella flotta di mezzi a categoria emissiva più recente, al fine di ridurre al minimo l'inquinamento.

I nuovi mezzi di trasporto pubblico che entreranno in circolazione avranno tutti i dispositivi più all'avanguardia per le persone con disabilità, avranno maggiori confort e prestazioni, risultano più efficienti e performanti ed andranno a sostituire quelli più vecchi, con elevata emissione inquinante. Abbiamo messo in campo ingenti risorse, che permetteranno di rinnovare oltre 600 autobus nel quinquennio.

Questa innovazione porterà maggiore qualità al trasporto e all'ambiente: più passeggeri sceglieranno il mezzo pubblico, sottraendo auto alle strade, i nuovi mezzi avranno performance ambientali elevatissime.

Per quanto riguarda la tipologia di alimentazione, sulla quale la scelta "ottima" ci orienta verso l'acquisto di mezzi elettrici ad impatto nullo in fase di circolazione, voglio rappresentare le questioni rispetto alle quali le scelte non possono non confrontarsi:

- la necessità di una gradualità della conversione dei mezzi tpl verso l'ibrido o l'elettrico sia per l'impatto sulla capacità del mercato di corrispondere all'effettiva richiesta di acquisto di soli mezzi di questa tipo fin dall'immediato, sia sulla capacità delle aziende di adeguare e in taluni casi riorientare la loro organizzazione interna e specializzare il personale per la gestione e manutenzione del materiale rotabile elettrico;
- l'impossibilità di servire con mezzi elettrici territori extraurbani distanti e/o a domanda debole, come le aree montane, per mancanza di infrastrutturazione;
- le politiche e le azioni volte a migliorare il trasporto pubblico, ad offrire un servizio di qualità ai cittadini, necessarie ad aumentarne l'attrattività per conquistare utenza dal mezzo privato, vedono nel rinnovo del parco rotabile uno degli elementi determinanti ma i costi del materiale rotabile elettrico (doppi rispetto a mezzi con alimentazione a metano) impattano sulla dimensione del rinnovo della flotta al quale si lega appunto l'aumento della qualità del servizio e quindi la sua appetibilità, oltre che a permettere la dismissione dei mezzi più inquinanti.

Ricordo poi le ingenti risorse del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile a favore delle Città ad alto inquinamento e delle Città superiori a 100.000 abitanti, che saranno prioritariamente destinate all'acquisto di autobus elettrici, proprio in funzione della loro vocazione ad essere utilizzati nelle aree urbane.

Quindi, le azioni regionali si sono orientate, nel periodo transitorio, a massimizzare il rinnovo del parco autobus a favore della dismissione dei mezzi più inquinanti e di un radicale aumento della qualità del servizio e a favorire il rinnovo anche per i territori più periferici e a domanda debole che comunque necessitano di un servizio di trasporto pubblico efficace e di qualità, con la convinzione che questo fornisca un contributo rilevante al miglioramento della qualità ambientale per i motivi esposti.

Cordiali saluti.

Dott. Andrea Corsini



